



Task n. 5

Report sulle iniziative formative realizzate

T.5.3

Progetto LIFE Ambiente ETICA

LIFE04 EV/IT/000488

Versione n. 01 dell'11 settembre 2006



1. PREMESSA	3
2. ATTIVAZIONE DELLA PIATTAFORMA E-LEARNING E DEL SITO WEB PER LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE COMUNALI	3
3. ATTIVAZIONE DEL PROCESSO DI FORMAZIONE MISTO FRONTALE/A DISTANZA E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI FORMAZIONE DEGLI ADDETTI DEGLI ENTI LOCALI IMPEGNATI NELLA GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA DELLA COSTA	4
1° MODULO	5
<i>Introduzione agli strumenti di lavoro cooperativo e presentazione della piattaforma Moodle</i>	5
2° MODULO	6
<i>EMAS: L'evoluzione delle certificazioni e/o registrazioni ambientali - Significato del sistema autoportante EMAS e confronto modello certificativo ISO 14001</i>	6
3° MODULO	6
<i>La raccolta dati: I requisiti del SGA - La dichiarazione Ambientale - L'azione di audit interno e di terza parte</i>	6
4° MODULO	7
<i>Le procedure per la registrazione EMAS a raffronto con la certificazione ISO 14001</i>	7
5° MODULO	7
<i>La norma UNI EN ISO 19011-2003: gli audit interni e la gestione di un programma di audit</i>	7
6° MODULO	8
<i>La norma UNI EN ISO 19011-2003: responsabilità, risorse e procedure - raccolta e verifica delle informazioni</i> ..	8
7° MODULO	8
<i>Ecoturismo ed Ecolabel Europeo per il servizio di ricettività turistica</i>	8
8° MODULO	8
<i>I parametri critici della pianificazione ambientale</i>	8
9° MODULO	9
<i>Politiche ambientali - nuove opportunità per i Comuni</i>	9
4. VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DELL'EFFICACIA DEL SISTEMA	9
5. CONCLUSIONI.....	10
6. ALLEGATI: VERBALI DI INCONTRO	11



Report sulle iniziative formative realizzate

1. *Premessa*

Il progetto ETICA prevedeva, come 5° task, la formazione degli addetti degli Enti Locali.

L'attività prevista in progetto consisteva in:

- attivazione della piattaforma e-learning e adeguamento delle strutture comunali;
- attivazione del sito web per lo scambio di informazioni;
- attivazione del processo di formazione misto frontale/a distanza;
- realizzazione di interventi di formazione degli addetti degli Enti Locali impegnati nella gestione ambientale integrata della costa;
- valutazione dell'apprendimento e dell'efficacia del sistema

Il cuore, quindi, del compito 5 consisteva nella formazione degli operatori dei sette comuni partner sulle tematiche ambientali e sulle procedure EMAS. L'obiettivo finale prefissato in progetto era formare per ogni comune un gruppo di operatori/dipendenti di cui ogni Ente si sarebbe potuto avvalere nella successiva procedura di registrazione EMAS .

In avvio di progetto è stato costituito il gruppo formazione, coordinato dal partner Team s.r.l., che ha avuto il compito di progettare e gestire tutte le attività del task.

Il gruppo ha provveduto ad effettuare la progettazione di massima e di dettaglio del percorso formativo, ed ha coordinato tutte le attività previste dal compito 5, definendo, innanzitutto il piano di lavoro.

Di seguito saranno illustrate in dettaglio le azioni realizzate, rinviando la valutazione dell'apprendimento e dell'efficacia del sistema al rapporto finale di valutazione redatto dalla dr.ssa Sella e dalla dr.ssa Barberini, che hanno effettuato il monitoraggio e la valutazione delle attività didattiche e presenteranno il rapporto entro il 30 novembre 2006

2. *Attivazione della piattaforma e-learning e del sito web per lo scambio di informazioni e adeguamento delle strutture comunali*

All'avvio di progetto si è proceduto al rilevamento del livello di informatizzazione delle Amministrazioni comunali attraverso visite in loco ed interviste ai rappresentanti dei Comuni. Al termine di queste visite è stato rilevato che il livello di informatizzazione delle amministrazioni locali era sufficiente e che, essendo già presente in tutte un collegamento ad internet con banda larga (DSL), non era necessario nessun adeguamento delle strutture comunali. E' stato anche rilevato un livello di alfabetizzazione informatica mediamente sufficiente. Sulla base di questo rilevamento il gruppo formazione ha potuto procedere alla progettazione del percorso formativo.

Per la creazione e l'attivazione del portale del progetto, il gruppo formazione ha tenuto conto delle esigenze di tutti i gruppi di lavoro in quanto è stato necessario individuare uno strumento che contemporaneamente fornisse un'area per il lavoro cooperativo di facile uso, e fosse un valido strumento per la promozione e per la diffusione dei risultati del progetto. E' stato individuato un Content Management System open source, Mambo, descritto nell'output di progetto "T8.1 – Allestimento sito e testi divulgativi".

Il portale eticalife.org è stato strutturato per due tipologie di utenti e quindi in due parti: quella pubblica e quella riservata. Alla parte pubblica possono accedere tutti i navigatori della rete direttamente attraverso il nome a dominio o attraverso i motori di ricerca, cui i contenuti del portale sono aperti. Questi utenti quindi hanno la possibilità di visitare tutte le pagine non riservate, possono stampare ed estrapolare i contenuti pubblici.



L'area riservata è invece di competenza degli utenti registrati, che sono oltre 40 attualmente e coincidono con le persone coinvolte nei gruppi di lavoro del progetto. Ogni gruppo ha un'area di competenza (procedure EMAS, raccolta dati, Analisi dinamica dei sistemi ecc..) all'interno della quale è possibile inserire, modificare e cancellare contenuti. Inoltre decidere se rendere pubblico o riservato quel determinato contenuto.

L'area riservata fornisce anche altri strumenti: il *forum*, il *repository* ed il *diario di bordo*, tutti strumenti di comunicazione e raccolta informazione che migliorano il lavoro cooperativo online. Il *forum* permette l'interazione asincrona tra gli utenti registrati. Il *repository* è l'archivio dei documenti e supporta i formati più diversi dal semplice documento alla presentazione, dal foglio di calcolo ad immagini e video. E' un utile compendio ai contenuti pubblicati nel portale. Il *diario di bordo* è il registro delle attività di progetto che ogni utente aggiorna. Infine, sempre dall'area riservata è possibile accedere alla piattaforma per l'elearning Moodle, in uso per la formazione degli operatori delle Amministrazioni pubbliche partner del progetto. Gli strumenti presenti nella piattaforma per l'elearning si integrano con quelli del portale ampliando al massimo le potenzialità di lavoro cooperativo a distanza per tutto il gruppo di lavoro del progetto

Lo strumento è risultato efficace e di facile utilizzo per tutti i partecipanti al progetto. Il responsabile del portale ha, nel tempo, recepito sia i suggerimenti degli utilizzatori, sia quelli della Commissione, rendendo il sistema più aperto anche agli utenti non registrati e mettendo on line alcuni testi illustrativi del progetto, come, ad esempio, la descrizione del progetto, con obiettivi e azioni previste e gli stati di avanzamento del progetto e dei singoli task.

Anche per la piattaforma elearning, è stato scelto uno strumento open source, Moodle, descritto nell'output di progetto "T5.1 - Presentazione piattaforma elearning e progetto formativo", caratterizzato da un facile accesso e dalla completezza degli strumenti a disposizione per l'elearning.

Il portale è stato presentato ai partner il 24 gennaio 2004 a L'Aquila, in un incontro tenuto presso la sede della Regione Abruzzo e da allora è operativo.

Al momento gli strumenti individuati (Mambo come CMS e Moodle come piattaforma elearning) si sono rivelati adeguati alle esigenze di comunicazione interna ed esterna del progetto, sia per la facilità di uso da parte degli utenti registrati, sia per la "essenzialità formale" che ne rende immediato l'uso da parte dei visitatori non registrati.

3. Attivazione del processo di formazione misto frontale/a distanza e realizzazione di interventi di formazione degli addetti degli Enti Locali impegnati nella gestione ambientale integrata della costa

Il gruppo di lavoro "formazione", costituito in fase di avvio di progetto, ha sviluppato il proprio lavoro di progettazione di massima e di dettaglio sia con incontri di persona, sia sviluppando il lavoro in cooperazione a distanza. Gli incontri formali del gruppo sono stati verbalizzati ed i rapporti sono allegati a questa relazione.

Sulla scorta di quanto rilevato dalle interviste e visite ai comuni partner ed in concerto con gli altri gruppi di lavoro, il gruppo ha ritenuto opportuno anticipare i tempi della formazione, rispetto a quanto previsto in progetto, per il contributo che tale attività doveva dare, ed ha dato, al lavoro di affiancamento dei Comuni nel percorso di registrazione EMAS. In fase di progettazione del percorso formativo è stata confermata la scelta di realizzazione di un corso in modalità Blended elearning (misto frontale - a distanza), struttura che rispondeva anche alle esigenze emerse in fase di prima rilevazione presso i comuni partner. Anche per i contenuti si è tenuto conto di quanto emerso dagli incontri con i Comuni e dalle richieste di formazione/informazione ricevute.

Il percorso formativo è stato, quindi, sviluppato in tre aree tematiche:

- modalità dell'apprendimento degli adulti con particolare attenzione alle modalità dell'elearning;



- il regolamento EMAS e la sua applicazione presso le Pubbliche Amministrazioni;
- approfondimenti sulle tematiche ambientali

Il primo tema è stato affrontato e risolto nel primo modulo ed era fondamentale per la definizione delle metodologie didattiche, per l'individuazione dei processi di apprendimento e per un primo rilevamento dei bisogni formativi specifici dei partecipanti al corso.

La seconda area tematica è stata affrontata in cinque moduli che hanno costituito l'ossatura centrale del percorso formativo. Sono i moduli che hanno dato i concetti base ai partecipanti su temi quali:

- o sistema di gestione ambientale,
- o regolamento EMAS e certificazione ISO 14001,
- o procedure per la registrazione e auditing interno.

In questi moduli, inoltre, sono stati meglio definiti, anche sulla base dello sviluppo del lavoro degli altri gruppi di progetto (rilevamento dati e accompagnamento alla Registrazione), gli argomenti da approfondire nell'ultimo gruppo di lezioni.

L'obiettivo dell'ultimo gruppo di docenze, tre moduli, è l'approfondimento di temi ambientali che possano supportare gli amministratori locali nella definizione delle politiche ambientali dei loro Comuni. Le giornate sono state strutturate come consulenze collettive e hanno rinforzano l'azione dei consulenti che, sul campo, affiancano i comuni nella fase di preparazione alla registrazione EMAS. Proprio la flessibilità della struttura di questi ultimi tre moduli ha imposto la definizione in corso d'opera degli argomenti da affrontare.

Le attività formative hanno avuto inizio il 19 maggio 2005 con il primo incontro d'aula tenuto a Teramo presso la sede della Provincia, partner del progetto. Le attività frontali si sono ripetute con una frequenza media mensile, alternate con l'attività a distanza realizzata mediante la piattaforma Moodle e attraverso comunicazioni email. In aula sono stati affrontati tutti i temi previsti nei programmi dei moduli e, nell'intervallo di tempo tra un incontro d'aula e l'altro, gli stessi temi sono stati approfonditi grazie al materiale messo a disposizione dai docenti ed esercitazioni, individuali e collettive, finalizzate a favorire la collaborazione tra i partecipanti e la messa in comune dei problemi riscontrati anche in fase di implementazione dei sistemi di gestione ambientale.

Di seguito riportiamo il programma completo del corso:

1° MODULO <i>Introduzione agli strumenti di lavoro cooperativo e presentazione della piattaforma Moodle</i>	Obiettivi
U.D.	Argomenti
<i>1^a - Teorie dell'apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none">➤ Acquisire le conoscenze teoriche dell'apprendimento degli adulti e in particolare in modalità elearning➤ Individuare i punti di forza dell'elearning➤ Conoscere gli strumenti tecnici della piattaforma elearning "Moodle"
<i>2^a - Le piattaforme per l'elearning Moodle</i>	<ul style="list-style-type: none">• la piattaforma Moodle• gli strumenti• le risorse• esercitazione. Prova strumenti di moodle
<i>3^a - Il lavoro cooperativo</i>	<ul style="list-style-type: none">• Il lavoro cooperativo• eticalife.org
<i>4^a - La rete telematica</i>	<ul style="list-style-type: none">• La rete telematica
<i>5^a - I forum</i>	<ul style="list-style-type: none">• Test pratico del forum
<i>6^a - Datamining</i>	<ul style="list-style-type: none">• Il datamining
<i>7^a - Gli strumenti: WIKI</i>	<ul style="list-style-type: none">• Cosa è WIKI• Le regole• Test pratico
<i>8^a - CMS Content Management System</i>	<ul style="list-style-type: none">• Cosa sono i CMS• Un esempio: Mambo
<i>9^a - I portali per la promozione</i>	<ul style="list-style-type: none">• I portali per la promozione



2° MODULO <i>EMAS: L'evoluzione delle certificazioni e/o registrazioni ambientali - Significato del sistema autoportante EMAS e confronto modello certificativo ISO 14001</i>	Obiettivi
U.D.	Argomenti
<i>1^a - L'evoluzione delle certificazioni e/o registrazioni ambientali 1°</i>	<ul style="list-style-type: none">• Presentazione modulo, metodi ed obiettivi• Autoverifica preliminare
<i>2^a - L'evoluzione delle certificazioni e/o registrazioni ambientali 2°</i>	<ul style="list-style-type: none">• Introduzione alla qualità ambientale e principi generali
<i>3^a - Regolamento (CE) n. 761 1°</i>	<ul style="list-style-type: none">• Regolamento (CE) n. 761 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001, sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema di ecogestione e audit (EMAS).
<i>4^a - Regolamento (CE) n.761 2°</i>	<ul style="list-style-type: none">• Regolamento (CE) n.761 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001, sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema di ecogestione e audit (EMAS).
<i>5^a - Regolamento (CE) n.761 3°</i>	<ul style="list-style-type: none">• Esempificazione di alcune chiavi di lettura dei Regolamenti EMAS I° e II°
<i>6^a - Regolamento (CE) n.761 4°</i>	<ul style="list-style-type: none">• Esempificazione di alcune chiavi di lettura della Norma ISO 14001
<i>7^a - Sistemi di gestione ambientale</i>	<ul style="list-style-type: none">• Alcuni casi di studio• La situazione in Italia e nella Ue• La situazione nel resto del Mondo
<i>8^a - Sistemi di gestione ambientale</i>	<ul style="list-style-type: none">• Vantaggi competitivi e problemi interpretativi, il ruolo dell'Ente locale• L'integrazione dei sistemi di gestione
<i>9^a - Sistemi di gestione ambientale</i>	<ul style="list-style-type: none">• Significato del sistema autoportante EMAS Confronto modello certificativo ISO 14001• Principi generali• Autoverifica individuale

3° MODULO <i>La raccolta dati: I requisiti del SGA - La dichiarazione Ambientale - L'azione di audit interno e di terza parte</i>	Obiettivi
U.D.	Argomenti
<i>1^a - Modello EMAS II</i>	<ul style="list-style-type: none">• Il Modello EMAS II e gli obblighi di legge. Le leve del legislatore
<i>2^a - Modello EMAS II</i>	<ul style="list-style-type: none">• I requisiti del SGA
<i>3^a - Modello EMAS II</i>	<ul style="list-style-type: none">• La dichiarazione Ambientale
<i>4^a - Modello EMAS II</i>	<ul style="list-style-type: none">• Identificazione degli aspetti ambientali significativi
<i>5^a - Modello EMAS II</i>	<ul style="list-style-type: none">• Obiettivi ambientali, prevenzione e traguardi
<i>6^a - Modello EMAS II</i>	<ul style="list-style-type: none">• Valutazione del rischio ambientale• Esercitazione di Gruppo
<i>7^a - Pianificazione ed auditing</i>	<ul style="list-style-type: none">• Il ruolo della Pianificazione
<i>8^a - Pianificazione ed auditing</i>	<ul style="list-style-type: none">• L'azione di audit interno e di terza parte
<i>9^a - Pianificazione ed auditing</i>	<ul style="list-style-type: none">• Esercitazione Individuale



4° MODULO <i>Le procedure per la registrazione EMAS a raffronto con la certificazione ISO 14001</i>	Obiettivi
	<ul style="list-style-type: none">➤ Acquisire conoscenze approfondite in merito al rapporto tra regolamento EMAS e certificazione ISO 14001➤ Acquisire capacità di analisi delle procedure per la registrazione EMAS a raffronto con quelle ISO 14001➤ Conoscere l'evoluzione del regolamento EMAS
U.D.	Argomenti
<i>1^a - Rapporti tra il regolamento EMAS II e la norma ISO 14001</i>	<ul style="list-style-type: none">• Certificazione e registrazione. Rapporti tra il regolamento EMAS II e la norma ISO 14001;
<i>2^a - Rapporti tra il regolamento EMAS II e la norma ISO 14001</i>	<ul style="list-style-type: none">• Distribuzione delle certificazioni;
<i>3^a - Rapporti tra il regolamento EMAS II e la norma ISO 14001</i>	<ul style="list-style-type: none">• Esercitazione di gruppo
<i>4^a - L'evoluzione del regolamento EMAS</i>	<ul style="list-style-type: none">• L'allargamento delle applicazioni al territorio ed agli Enti locali del regolamento (CE) n.761/01 – EMAS II 1°
<i>5^a - L'evoluzione del regolamento EMAS</i>	<ul style="list-style-type: none">• L'allargamento delle applicazioni al territorio ed agli Enti locali del regolamento (CE) n.761/01 – EMAS II 2°
<i>6^a - L'evoluzione del regolamento EMAS</i>	<ul style="list-style-type: none">• I focus riassuntivi del regolamento (CE) n.761/01 – EMAS II in otto punti
<i>7^a - L'Analisi Ambientale Iniziale</i>	<ul style="list-style-type: none">• L'Analisi Ambientale Iniziale – AAI – Le peculiarità per gli Enti Locali: gli E.N.D.D.;
<i>8^a - L'Analisi Ambientale Iniziale</i>	<ul style="list-style-type: none">• L'AAI e le 9 tappe fondamentali per gli EELL;
<i>9^a - L'Analisi Ambientale Iniziale</i>	<ul style="list-style-type: none">• I focus per la AAI degli EELL;• Autoverifica individuale e commenti finali.

5° MODULO <i>La norma UNI EN ISO 19011-2003: gli audit interni e la gestione di un programma di audit</i>	Obiettivi
	<ul style="list-style-type: none">➤ Acquisire conoscenze teoriche in merito all'attività di auditing interno
U.D.	Argomenti
<i>1^a - Finalità, scopo e campo applicazione</i>	<ul style="list-style-type: none">• Introduzione agli audit interni per i sistemi di gestione ambientale
<i>2^a - Finalità, scopo e campo applicazione</i>	<ul style="list-style-type: none">• Riferimenti alla norma ISO EN UNI 19011 2003 e alleg. 2 regolamento 761/01 EMAS
<i>3^a - Finalità, scopo e campo applicazione</i>	<ul style="list-style-type: none">• Finalità, scopo e campo di applicazione
<i>4^a - Gestione ed Obiettivi di un programma di audit</i>	<ul style="list-style-type: none">• Glossario
<i>5^a - Gestione ed Obiettivi di un programma di audit</i>	<ul style="list-style-type: none">• Gestione di un programma di audit
<i>6^a - Gestione ed Obiettivi di un programma di audit</i>	<ul style="list-style-type: none">• Obiettivi ed estensione di un programma di audit
<i>7^a - Svolgimento delle attività di audit</i>	<ul style="list-style-type: none">• Responsabilità, risorse e procedure
<i>8^a - Svolgimento delle attività di audit</i>	<ul style="list-style-type: none">• Gruppo di audit
<i>9^a - Svolgimento delle attività di audit</i>	<ul style="list-style-type: none">• Svolgimento delle attività di audit sul posto• Raccolta e verifica delle informazioni



6° MODULO <i>La norma UNI EN ISO 19011-2003: responsabilità, risorse e procedure - raccolta e verifica delle informazioni</i>	Obiettivi ➤ Acquisire competenze tecniche per la realizzazione di un auditing interno
U.D.	Argomenti
<i>1^a – Inquadramento norma ISO EN UNI 19011 nel Regolamento 761/01 EMAS</i>	• Riferimenti alla norma ISO EN UNI 19011
<i>2^a – Inquadramento norma ISO EN UNI 19011 nel Regolamento 761/01 EMAS</i>	• Regolamento 761/01 EMAS
<i>3^a – Inquadramento norma ISO EN UNI 19011 nel Regolamento 761/01 EMAS</i>	• 1a Esercitazione individuale a risposte chiuse
<i>4^a – Il ruolo degli audit</i>	• Il ruolo degli audit
<i>5^a – Il ruolo degli audit</i>	• Gestione di un programma di audit
<i>6^a – Il ruolo degli audit</i>	• Obiettivi ed estensione di un programma di audit • 2a Esercitazione individuale a risposte aperte
<i>7^a – Svolgimento attività di audit sul posto</i>	• Gruppo di audit
<i>8^a – Svolgimento attività di audit sul posto</i>	• Svolgimento delle attività di audit sul posto
<i>9^a – Svolgimento attività di audit sul posto</i>	• Esercitazione di gruppo simulazione audit

7° MODULO <i>Ecoturismo ed Ecolabel Europeo per il servizio di ricettività turistica</i>	Obiettivi ➤ Apprendere elementi conoscitivi di base su turismo sostenibile, turismo responsabile ed ecoturismo ➤ Sviluppare un piano di azione per un turismo sostenibile per i comuni
U.D.	Argomenti
<i>1^a - Il turismo sostenibile</i>	• Presentazione dei contenuti e delle finalità del modulo
<i>2^a - Il turismo sostenibile</i>	• Il turismo sostenibile – il punto di vista delle Nazioni Unite, il WWF, Legambiente
<i>3^a - Il turismo sostenibile</i>	• Aspetti ambientali da prendere in considerazione per un turismo sostenibile
<i>4^a - Esperienze internazionali e nazionali</i>	• presentazione di esperienze internazionali
<i>5^a - Esperienze internazionali e nazionali</i>	• presentazione di esperienze italiane
<i>6^a - Esperienze internazionali e nazionali</i>	• Indicatori di sostenibilità
<i>7^a - Nuovo Ecolabel Europeo</i>	• Presentazione del nuovo Ecolabel Europeo – un fiore per il turismo
<i>8^a - Nuovo Ecolabel Europeo</i>	• Lavoro di gruppo: sviluppo di un piano di azione per un turismo sostenibile
<i>9^a - Nuovo Ecolabel Europeo</i>	• Presentazione dei lavori di gruppo

8° MODULO <i>I parametri critici della pianificazione ambientale</i>	Obiettivi ➤ Acquisire capacità di analisi e competenze tecniche per la definizione delle politiche e dei programmi ambientali
U.D.	Argomenti
<i>1^a -3^a Analisi Ambientale Iniziale</i>	• Presentazione dei risultati principali della Analisi Ambientale Iniziale dei 7 comuni
<i>4^a -6^a Analisi delle Criticità</i>	• Analisi delle Criticità per i 7 comuni • Lavori di gruppo: definizione degli obiettivi, traguardi e programmi ambientali
<i>7^a -9^a Indicatori ambientali</i>	• Identificazione di possibili indicatori ambientali



9° MODULO <i>Politiche ambientali - nuove opportunità per i Comuni</i>	Obiettivi
U.D.	Argomenti
<i>1^a -3^a Politica degli acquisti verdi nei Comuni Italiani</i>	<ul style="list-style-type: none">• Presentazione• Politica degli acquisti verdi nei Comuni Italiani
<i>4^a -6^a Prestazioni Ambientali</i>	<ul style="list-style-type: none">• sistema semplice a matrice• esercitazione
<i>7^a -9^a Implementazione di un sistema di gestione ambientale nelle micro-imprese</i>	<ul style="list-style-type: none">• un approccio facilitato implementazione di un sistema di gestione ambientale nelle micro-imprese• Ecomapping• Emas Easy

Il 17 luglio 2006, con l'incontro d'aula del 9° modulo, si sono chiuse ufficialmente le attività formative di accompagnamento alla registrazione EMAS, con l'erogazione di 54 ore di formazione frontale e 108 ore di attività a distanza. Rispondendo, però, ad una esigenza comune, il gruppo formazione ha deciso di mantenere attivo il portale elearning al fine di lasciare a disposizione dei Comuni un'area di lavoro che potrà essere particolarmente utile nella fase di implementazione dei sistemi di gestione ambientale e di registrazione EMAS

4. Valutazione dell'apprendimento e dell'efficacia del sistema

L'attività di valutazione dell'apprendimento e dell'efficacia del sistema ha preso avvio a metà del mese di novembre del 2005 con la finalità di verificare il raggiungimento dell'obiettivo generale del percorso formativo, ossia "la trasmissione agli operatori dei Comuni coinvolti del know how necessario alla implementazione e gestione di un sistema di eco gestione, al fine di costituire all'interno di in ogni Comune un gruppo di operatori che abbia le conoscenze tecniche ed operative adeguate a seguire la procedura di registrazione Emas delle amministrazioni locali di appartenenza".

A tal fine sono state realizzate le seguenti attività:

1. Analisi desk della documentazione di progetto (formulario ufficiale, programma del gruppo di lavoro D -Formazione, report di avanzamento lavori, materiale depositato sul sito del progetto Eticalife.org e sulla piattaforma e.learning (moodle) utilizzata per la gestione didattica del corso, ecc.).
2. Elaborazione del piano di valutazione (presentato nell'output di progetto "T5B.1 - Piano di valutazione della Formazione degli addetti degli Enti Locali").
3. Interviste in profondità al responsabile del Gruppo D - Formazione volte ad inquadrare le specifiche dell'attività formativa in aula e in modalità e.learning anche nell'ottica generale del progetto Etica.
4. Elaborazione degli strumenti di indagine per la raccolta delle informazioni:
 - traccia di intervista per gli Enti della Pubblica Amministrazione locale coinvolti nel corso (Regione Abruzzo, Provincia di Teramo e Comuni);
 - questionario semistrutturato per la valutazione della soddisfazione dei partecipanti al corso;
 - questionario per i docenti del corso.



5. Predisposizione di griglie per la sistematizzazione di dati e informazioni raccolte attraverso l'indagine di campo, necessarie per l'analisi e la restituzione degli stessi.

Terminata la prima fase di lettura e analisi del materiale e alla luce di ulteriori elementi forniti dal responsabile del gruppo D - Formazione è stato redatto *il Piano di valutazione* dell'intervento formativo. I colloqui con il responsabile del gruppo hanno permesso di inquadrare le specificità dell'iniziativa formativa anche nell'ottica generale del progetto Etica e altresì di raccogliere indicazioni circa il clima generale dell'aula ed eventuali problematiche emerse.

Una volta stabiliti in dettaglio gli aspetti da indagare e conseguentemente quali informazioni raccogliere, si è proceduto alla predisposizione degli strumenti di rilevazione e altresì alla definizione del campione. In merito alla scelta di effettuare un'indagine a campione, anziché interpellare tutti i partecipanti, va detto che si è preferito considerare solo le persone presenti ad un numero minimo di seminari in quanto esse potevano fornire risposte/indicazioni maggiormente significative ai fini della valutazione.

L'indagine di campo ha richiesto un'attività di sensibilizzazione e informazione degli Enti/persone coinvolte sulla finalità dell'attività di valutazione stessa. Ciò è stato svolto attraverso l'invio di lettere personalizzate a ciascuno dei soggetti interessati e anche l'effettuazione di alcune telefonate di sostegno. Nel contempo gli strumenti di indagine predisposti ad hoc sono stati testati e validati.

Le azioni previste dal piano di valutazione finale sono state ultimate ed è ora in corso la redazione del rapporto finale di valutazione che sarà presentato entro il 31 gennaio 2007

5. Conclusioni

Il Compito 5 ha ultimato a metà luglio 2006 le attività didattiche previste in progetto, non apportando nessuna variazione sostanziale rispetto a quanto programmato, ad eccezione dell'anticipo dei tempi di erogazione della formazione. Come già detto, tale anticipo ha garantito un maggior supporto ai consulenti che hanno affiancato gli operatori delle Pubbliche Amministrazioni impegnate nel percorso di registrazione EMAS.

Nonostante il forte interesse mostrato da parte dei partecipanti alla formazione per tutti gli argomenti trattati in aula, è stato particolarmente difficile coinvolgere gli stessi partecipanti nelle attività di formazione a distanza, finalizzate al rafforzamento delle conoscenze acquisite in aula. Le cause di questa partecipazione limitata è addebitabile alla difficoltà che gli operatori degli enti locali hanno nel reperire il tempo da dedicare alla formazione nel momento che rientrano nel proprio ambiente lavorativo. Si è cercato di favorire una maggiore partecipazione con attività di gruppo. Gli obiettivi formativi sono comunque stati raggiunti con una reimpostazione e rafforzamento dei contenuti delle attività d'aula. Gli indicatori di prestazione, inoltre, testimoniano il raggiungimento di tutti i valori obiettivi e testimoniano il gradimento da parte dei fruitori della formazione effettuata

Indicatori di prestazione	Valore obiettivo	Valori al 17/07/2006
• n. di operatori partecipanti	• 16	• 27
• n. unità didattiche erogate	• 9	• 9
• n. ore di formazione	• 162	• 162
• n. ore totale presenze d'aula operatori Ammin. Pubbliche	• 604	• 612



6. Allegati: verbali di incontro

RAPPORTO RIUNIONE del 1/06/05		
GRUPPO FORMAZIONE		
PARTECIPANTI		
NOME	FUNZIONE	FIRMA
Gennaro Volpe	Responsabile gruppo Formazione	
Enrico Rovida	Docente	
Enrica D'Alfonso	Tutor	
ARGOMENTI TRATTATI		
Presentazione del progetto EMAS Presentazione procedure di lavoro del gruppo formazione Finalità percorso formativo Illustrazione ruolo del tutor Presentazione del portale Eticalife.org e della piattaforma di elearning "moodle" Consegna documenti di lavoro ed indirizzario del progetto Etica		
CONCLUSIONI		
Attività da svolgere: Presentazione della tutor ai partecipanti alle attività di formazione		
Responsabilità: Gennaro Volpe		
Tempi previsti: 3 giugno 2005		
Risultati attesi: Integrazione del tutor nel gruppo di lavoro Formazione		



RAPPORTO RIUNIONE del 3/06/2005		
GRUPPO FORMAZIONE		
PARTECIPANTI		
NOME	FUNZIONE	FIRMA
Gennaro Volpe	Responsabile gruppo Formazione	
Sergio Iacoboni	Docente	
Enrica D'Alfonso	Tutor	
Caterina Acquarone	Responsabile gruppo procedure EMAS	
ARGOMENTI TRATTATI		
Descrizione stato dell'arte nei 7 comuni teramani Presentazione del lavoro dei gruppi tematici del progetto Etica Presentazione procedure di lavoro del gruppo procedure EMAS Finalità percorso formativo Integrazione del lavoro del gruppo formazione con il lavoro del gruppo procedure EMAS Progettazione di Dettaglio del 2° modulo		
CONCLUSIONI		
Attività da svolgere:		
Responsabilità:		
Tempi previsti:		
Risultati attesi:		



RAPPORTO RIUNIONE 24/06/2006 GRUPPO Formazione		
PARTECIPANTI		
NOME	FUNZIONE	FIRMA
Gennaro Volpe	Responsabile gruppo formazione	
Enrico Rovida	Esperto progettista formazione	
Sergio Iacoboni	Docente	
Enrica D'Alfonso	Tutor	
ARGOMENTI TRATTATI		
Analisi risultati seconda giornata di formazione d'aula Formazione a distanza – coinvolgimento partecipanti Progettazione dettaglio – terza giornata d'aula		
CONCLUSIONI		
Attività da svolgere: Inserimento materiale documentale, glossario e forum su piattaforma Attività di animazione sulla piattaforma e via email Organizzazione logistica terza giornata d'aula		
Responsabilità: Gennaro Volpe Enrica D'Alfonso		
Tempi previsti: 27 giugno 2006		
Risultati attesi:		



RAPPORTO RIUNIONE 05/09/2005		
GRUPPO Formazione		
PARTECIPANTI		
NOME	FUNZIONE	FIRMA
Gennaro Volpe	Responsabile gruppo formazione	
Enrico Rovida	Esperto progettista formazione	
Sergio Iacoboni	Docente	
Enrica D'Alfonso	Tutor	
ARGOMENTI TRATTATI		
Analisi risultati primi quattro moduli di formazione Progettazione dettaglio dei moduli 5 - 9 Formazione a distanza - coinvolgimento partecipanti		
CONCLUSIONI		
Attività da svolgere: Stesura programma di dettaglio degli ultimi moduli Attività di animazione sulla piattaforma e via email Organizzazione esercitazioni d'aula		
Responsabilità: Gennaro Volpe Enrica D'Alfonso Sergio Iacoboni		
Tempi previsti: 30 settembre 2006		
Risultati attesi:		